



**Settore Agenzie  
fiscali e D.P.F.**

**Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche**  
**Coordinamento Nazionale**  
**FLP Finanze**



00187 ROMA – Via Piave 61  
tel. 06/59600687 - 0659871622  
fax 06/50545464

sito internet: [www.flp.it/finanze](http://www.flp.it/finanze)  
e-mail: [flpfinanze@flp.it](mailto:flpfinanze@flp.it) [flpfinanze.giorgione@tiscali.it](mailto:flpfinanze.giorgione@tiscali.it)

Prot. 82/SN/RM2009

**Segreteria Nazionale**  
Roma, 25 febbraio 2010

**NOTIZIARIO N° 26**

Ai Coordinatori Provinciali  
Ai Componenti delle RSU  
A tutto il Personale  
LORO SEDI

## **PARTE DA TRENTO LA RISCOSSA DEGLI EVASORI FISCALI???**

### **Ma l'Agenzia delle entrate da che parte sta???**

Nell'ultimo mese si è verificata un'escalation di avvenimenti, riguardanti l'Agenzia delle Entrate della provincia di Trento che vedono messa in dubbio la funzione di centinaia di lavoratori che ogni giorno fanno con coscienza il proprio dovere, con l'Agenzia delle Entrate che non si sa bene da quale parte stia.

Ma lasciamo parlare i fatti: lo scorso 25 gennaio, all'inaugurazione dell'anno della giustizia tributaria, il presidente dell'Ordine dei commercialisti di Trento lamenta violazioni ai diritti del contribuente e anomalie durante le verifiche (da notare che le agenzie non sono l'unico organismo che fa verifiche fiscali);

il 28 gennaio la nostra Segreteria regionale trentina risponde a tono alle insinuazioni nemmeno troppo velate dei commercialisti;

il 10 febbraio però, avviene un fatto che a nostro parere è molto grave: il direttore generale dell'Agenzia, durante un'audizione alla Commissione finanze della Camera, rispondendo a una domanda di un parlamentare della Lega Nord che lamenta i troppi controlli effettuati nella provincia di Trento, anziché far presente che far controlli è il nostro lavoro e che chi non evade non ha nulla da temere, risponde che a Trento c'è troppo personale, che si sta provvedendo con un intervento organizzativo (????) e che comunque ha dato ordine di diminuire gli accertamenti già dal 2009;

a questa inopinata dichiarazione seguono articoli di giornale nei quali la Lega rivendica di aver chiesto e ottenuto meno controlli fiscali, una conferenza stampa della stessa Lega e numerosi interventi della Segreteria regionale trentina della FLP tendenti a difendere il ruolo del fisco e dei lavoratori sul territorio;

il tutto culmina con un'assemblea, indetta dalla FLP il 23 febbraio all'agenzia delle entrate di Trento, alla quale i lavoratori intervengono in massa chiedendo non solo di essere difesi ma anche di conoscere il loro futuro, visto che stranamente il direttore dell'agenzia afferma che vi è troppo personale a Trento ma le richieste di part-time sono costantemente negate così come negato è qualunque tentativo di trasferimento per motivi familiari o personali. La FLP si impegna a dare risposte concrete ai lavoratori e a coinvolgere la segreteria nazionale affinché si adoperi con ogni mezzo perché venga data risposta ai lavoratori trentini;



Agenzie fiscali  
e D.P.F.



ieri infine, in Consiglio Provinciale di Trento, il governatore Dellai (centro-sinistra) risponde ad alcune interrogazioni del PDL e del PATT (autonomisti trentini) convenendo con l'opposizione sul fatto che si fanno troppi controlli fiscali a Trento e dicendo che anche il direttore dell'Agenzia ha ammesso: "... Che qualcosa non funziona nel rapporto tra imprese controlli". Così si chiude il cerchio e sono tutti d'accordo, sinistra, centro e autonomisti, nel chiedere meno controlli fiscali.

Da quanto sin qui descritto, chiunque può vedere lo spaccato del nostro paese di questi giorni: la politica che difende l'indifendibile, lo Stato che non difende il ruolo - che gli è proprio - di difesa della legalità, i lavoratori pubblici nel mezzo additati al pubblico ludibrio quali vessatori della povera gente e oggetto di interventi organizzativi che non vengono chiariti, manco fossero pacchi o computer.

E infine un "piccolo" sindacato - la FLP - che, combattendo battaglie di giustizia e legalità, non si arrende a questo stato di cose e lotta, aspettando compagni di strada più "grossi" che sin qui non sono arrivati.

Quello che ancora una volta non è chiaro alla maggior parte delle parti in causa è che lo Stato siamo noi, che l'annuncio di meno controlli fiscali avrà certamente conseguenze devastanti sull'adempimento spontaneo agli obblighi fiscali, che meno entrate vuol dire meno servizi alle persone, a cominciare da quelle più deboli, che non è giusto che lavoratori che fanno ogni giorno con coscienza il proprio lavoro vengano lasciati soli e senza difesa persino dal loro datore di lavoro. In questo modo si spacca il tessuto sociale di un territorio. Ci chiediamo, come verranno accolti domani i colleghi che si recheranno a fare una verifica????

La FLP Finanze non si arrende. Intanto, in coerenza con gli impegni presi in assemblea dai nostri rappresentanti trentini, abbiamo chiesto di avere spiegazioni nella riunione sindacale nazionale che si terrà nella prima settimana di marzo, che avrà all'ordine del giorno proprio la verifica degli accordi sulla riorganizzazione e l'istituzione delle Direzioni Provinciali delle Entrate.

I lavoratori trentini chiedono la difesa del loro ruolo, un po' di serenità organizzativa e meritano di conoscere il proprio futuro dall'Agenzia e non attraverso notizie diffuse a mezzo stampa.

Se poi qualcuno insisterà a dire che vi sono lavoratori in esubero a Trento, chiederemo lo sblocco dei part-time e delle richieste di trasferimento in altra sede, tanto per iniziare.

La lettera inviata in data odierna all'Agenzia è allegata al presente notiziario e reperibile sul nostro sito internet [www.flp.it/finanze](http://www.flp.it/finanze).

L'UFFICIO STAMPA